



Provati per voi

Videogame
Fra draghi e fate
con le marionette
interattive

Sviluppato da Sony in esclusiva per Playstation 3, Puppeteer non è il solito videogioco, ma uno di quegli esperimenti interattivi che permettono all'industria del divertimento elettronico di esplorare nuovi orizzonti. Apparentemente infantile, perché disegnato come un diorama di cartone, è

ispirato al teatro delle marionette, colorato e allegro, ma anche macabro. Sembra un consueto videogame di piattaforme, ma si distingue per la voce narrante suadente che, vera protagonista, sottolinea i momenti decisivi dello spettacolo. Volutamente semplice per poter essere completato da ogni giocatore, il gioco è un grottesco e appassionante teatrino elettronico con tutti gli stereotipi delle fiabe: orsi feroci, dra-



ghi, balene, streghe, fatine e gatti parlanti. Il giocatore segue il cammino di un bambino, Kutaro, impegnato a recuperare la propria anima.

Pro: il primo spettacolo di marionette interattive

Contro: facile e breve

M. T.

MARCA: Sony Computer Entertainment
PRODOTTO: Puppeteer
PREZZO: 39,99 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavolette
Alta definizione
per il mini-Google
Ma serve il Wi-Fi

Google ha messo in vendita da pochi giorni Nexus 7, un mini-tablet da 7 pollici, costruito dalla taiwanese Asus con software Android 4.3. Due le novità: lo schermo in alta definizione (un «full Hd» da 2,3 milioni di colori) e la possibilità di ricaricare la batteria senza l'alimentatore a cavo, bensì wire-

less, avvicinando il sensore Nfc (Near field communication) all'apposita piastra. Le prestazioni sono quelle di un Pc, perché Nexus 7 è gestito da un processore quad-core Snapdragon S4 di Qualcomm, con due giga di memoria Ram. Si possono scaricare in fretta pagine web, operare con app, usare videogiochi. C'è attenzione al consumo energetico e vengono garantite dieci ore di funzio-



namento ininterrotto. Rispetto al modello precedente, sono stati ridotti il peso (290 grammi) e lo spessore (8,6 millimetri). Attenzione, però: questo modello low cost si collega a Internet soltanto in wi-fi, dunque sotto la copertura di un hot-spot. Per operare con la sim, bisogna acquistare il mini-tablet da 349 euro.

Pro: ricarica wireless

Contro: manca la sim

U. TOR.

MARCA: Google-Asus

PRODOTTO: Nexus 7

PREZZO: 269 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Audio
La supercuffia
elimina i rumori
con acustica hi-fi

La stampa specializzata internazionale l'ha definita la migliore cuffia antirumore del mondo. Enfasi, probabilmente, però M4U 2 della canadese Pbs Speakers ha veramente un sistema di cancellazione del rumore esterno eccellente. A che cosa serve? Ad ascoltare la musica come in

Anticipazioni Rapporto Deloitte. Un terzo dei cittadini fra 14 e 75 anni accede a tutti e tre i dispositivi: «Onnivori digitali»

Web Italiani iperconnessi, Internet batte la tv

Otto su 10 usano il computer portatile, sette lo smartphone, quattro il tablet. Così la tivù perde il primato nel tempo libero. E chi la guarda fa anche altro...

DI UMBERTO TORELLI

Italiani «onnivori digitali»? A sorpresa pare di sì, a leggere il rapporto «State of the Media democracy» di Deloitte, che sarà diffuso domani. Lo studio, realizzato dalla società di consulenza internazionale in dieci nazioni, tra cui l'Italia, rivela che nel nostro Paese c'è una forte propensione all'uso di dispositivi mobili come notebook, smartphone e tablet. Un italiano su tre possiede o usa ormai tutti e tre questi apparecchi: siamo voraci consumatori di quelle informazioni digitali che stanno modificando nel profondo le abitudini quotidiane.

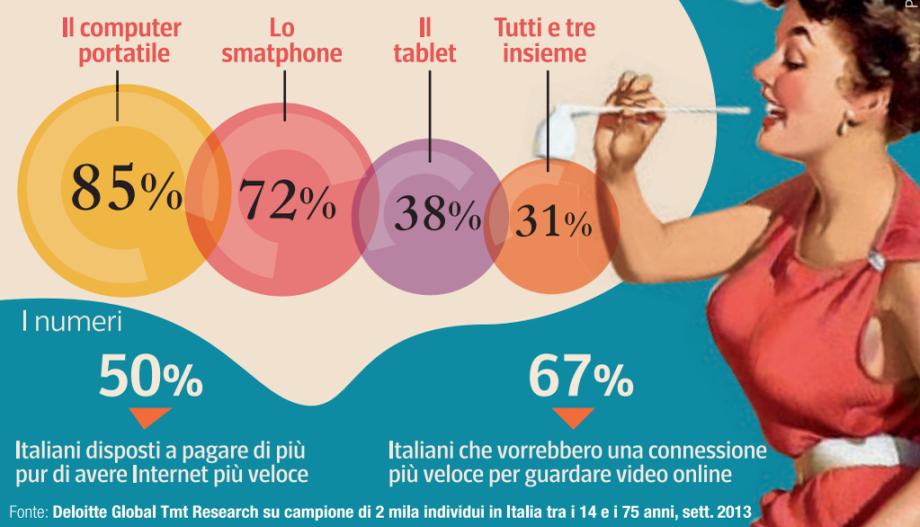
Internet, preferito da quasi sei cittadini su dieci, supera ormai la tivù nelle scelte d'intrattenimento. I risultati arrivano dalle interviste online su un campione di 2 mila persone, con età compresa tra 14 e 75 anni, corrispondente per l'Italia a circa 47 milioni di persone.

I numeri

Il primo dato di rilievo riguarda il tipo di dispositivi elettronici utilizzati ogni giorno o quasi, per svago e lavoro. Ebbene, l'85% del campione — più di otto italiani su dieci — oggi usa un computer portatile, il 72% uno smartphone e il 38% — una persona su tre — usa un tablet. Un dato, quest'ultimo, che mostra l'impennata d'interesse per uno strumento arrivato in Italia solo tre anni fa, spesso

Cresce il consumo digitale

Quali dispositivi elettronici sono più usati dagli italiani



adoperato da più persone della stessa famiglia. Dal report emerge un altro dato significativo, indice dell'italico appetito digitale: «Il 31% delle persone utilizza tutti e tre questi tre dispositivi mobili — dice Andrea Laurenza, partner di Deloitte e responsabile europeo dell'area Media —. Sono loro a essere individuati come onnivori digitali». È una percentuale che corrisponde a 14,5 milioni di italiani e ci posiziona prima di Stati Uniti (26%), Regno Unito (25%) e Germania (22%).

La ricerca ha analizzato anche le abitudini hi-tech dei consumatori di Usa, Australia, Francia, Germania, Giappone, Corea del Sud, Norvegia, Spagna e Regno Unito. Indagando su abitudini tecnologiche, fruizione dei media e preferenze per il tempo libero.

«Ciò che emerge è che gli italiani, sempre più connessi, vogliono interagire con il web anche nei momenti di relax — dice Laurenza —. Per i momenti d'intrattenimento, infatti, Internet viene preferito dal 58% del campione». È

una quota superiore alla tv, che ormai scende al secondo posto nella graduatoria dell'intrattenimento per gli italiani, con il 51% delle preferenze. Terza e staccata con il 36% delle preferenze la lettura di libri, sia cartacei che ebook, seguita a ruota da quella di un quotidiano (32%).

Il secondo schermo

Ma la scoperta della ricerca è la diffusione del «multitasking», l'attitudine a svolgere più azioni nello stesso momento. Seduti in

poltrona di fronte allo schermo della tivù, gli ex telespettatori fanno oggi anche altro, perché hanno tra le mani il secondo schermo (touch) di smartphone e tablet. Con questi, vanno sul web, controllano email, spediscono messaggi. «Molti usano i secondi schermi per condividere informazioni con amici sui social network — dice Paolo Peverini, docente di semiotica dei Media alla Luiss di Roma — e per cercare contenuti aggiuntivi sul programma e i personaggi che stanno guardando sul televisore». Il «second screen» diventa così lo strumento di convergenza delle informazioni, per interagire in diretta con un twitter, lasciare commenti, indicare con un «like» su Facebook il proprio apprezzamento di un talk-show o un evento sportivo.

«Sta nascendo la figura professionale del web reputation — dice Peverini —: colui che misura l'indice di gradimento dei programmi attraverso le osservazioni sui social network». Questo aiuta autori e pubblicitari ad aggiustare la rotta di contenuti e spot, tenendo conto di quanto dice il popolo dei social.

Un altro aspetto del consumo digitale indagato dal rapporto Deloitte è l'uso dei servizi in banda larga. E qui emerge la fame di collegamenti veloci a Internet in mobilità. Si scopre, infatti, che il 67% degli intervistati guarderebbe video online e contenuti in alta definizione, se solo potesse avere una migliore connessione al web.

C'è, insomma, un esercito di potenziali utenti per palinsesti digitali personalizzati, con video e informazioni on-demand. E metà degli intervistati, nonostante il momento di crisi, è disposta a pagare di più per avere connessioni più veloci.

@utorelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

La tecnologia?
Non lasciamola ai tecnologi

DI EDOARDO SEGANTINI



Il guru Rich Lesser: c'è la necessità di allevare una nuova stirpe di manager

Quanto sia difficile oggi il mestiere di consulente lo spiega bene Rich Lesser nelle interviste uscite sui principali media finanziari nazionali e internazionali. L'ingegnere chimico, ex manager Procter & Gamble nello sviluppo dei prodotti, dal gennaio scorso è il numero uno del Boston Consulting Group (Bcg), società leader nella consulenza globale. Trent'anni fa, dice, le aziende chiedevano soprattutto consigli strategici, vent'anni fa consigli strategici e suggerimenti per metterli in pratica, dieci anni

fa consigli strategici, suggerimenti per metterli in pratica e indicazioni per cambiare. Ma oggi, oltre a tutte queste cose, che già sono tante e complicate, vogliono soprattutto essere aiutati a costruire le capacità organizzative per ottenere il risultato voluto.

I temi strategici di fondo nell'agenda dei grandi manager sono tre. Il primo è il ritmo del cambiamento nell'economia globale. Il secondo, ma forse il primo nella politica del Bcg, è l'imponente distruzione creatrice innescata dall'evoluzione tecnologica: caval-

care l'onda dell'high-tech senza farsene travolgere è sempre più un'esigenza vitale per chi vuole stare a galla e competere nel mondo. Il terzo è la capacità di adattarsi ai cambiamenti, dandosi una strategia ma sapendola, all'occorrenza, modificare.

Tutto ciò implica la necessità quasi antropologica di creare una nuova «stirpe» di manager, le cui doti non sono più soltanto la conoscenza e il giudizio, ma anche l'abilità di incoraggiare la diversità dei punti di vista, di far crescere competenze eclettiche, di sti-

molare il senso di responsabilità; professionisti capaci di operare nel mondo sviluppato e in quello in via di sviluppo, sui mercati stabili come nelle zone irrequiete del pianeta ma con ampie opportunità di crescita.

Uno dei principali filoni di lavoro del Bcg è quello produttivo. E, in particolare, il revival manifatturiero dell'America, di cui si parla da quattro anni. La valutazione di Lesser è netta: mentre gli Stati Uniti, e tutto il mondo sviluppato, continueranno ad avere costi più elevati dei mercati emergenti, il

gap si va restringendo nei confronti della Cina, dove i salari crescono più in fretta che in Occidente.

Per non dire delle altre condizioni che spingono le industrie ad insediarsi, sempre più spesso, in America, cioè l'alta produttività e l'alta flessibilità, che permettono alle aziende di spostare la barra degli investimenti da un luogo all'altro e da un business all'altro, al cambiare del «meteo» competitivo. Il tema della tecnologia, dice il Boston Consulting Group, va portato insomma nella stanza di bottoni, all'attenzione degli amministratori delegati, e non lasciato, con il dovuto rispetto, ai tecnici che tradizionalmente se ne occupano. Perché di tradizionale, nei tempi in cui viviamo, c'è ben poco.

@SegantiniE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'@pp

Esercizi e dettati
per imparare
l'inglese a spasso

L'app ha una natura volatile e portatile. Si nasconde nella memoria di un tablet o di uno smartphone e può essere avviata in qualsiasi momento e luogo. È questa la sua forza. Duolingo, arrivata alla versione 5.0, è un software per imparare o rinfrescare l'inglese. Secondo il «Wall Street Journal» è la migliore app dedicata alla didattica della lingua anglosassone. Nulla di complesso: si collega a un server online e visualizza sullo schermo una serie di esercizi, vere lezioni, divertissement. L'interfaccia è semplice ed intuitiva, si scelgono la lingua e il livello. Nella dettatura, per esempio, lo smartphone pronuncia frasi sempre più complesse (c'è anche la possibilità di un ritmo più lento), lo studente deve scriverle sullo schermo e infine ha il responso dell'e-teacher. Altri esercizi: scrittura, lettura, pronuncia, conoscenza dei vocaboli e delle regole grammaticali. Il tutto, gratuitamente.



M. GASP.
MARCA: Duolingo Inc.
PIATTAFORMA: iOS, Android
PREZZO: gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguite i gol
della squadra
del cuore

Con la fine delle vacanze torna anche il campionato di calcio italiano. Pensionata la radiolina, per conoscere i risultati delle partite mentre si è in movimento c'è oggi un'app non ufficiale come Serie A 2013/2014 (che sulla piattaforma Android si chiama Calcio Italiano 2013/2014 ed è identica alla versione per iOS). Leggera e funzionale, è gratuita, ma si deve sopportare l'apparizione di qualche messaggio pubblicitario. L'applicazione informa sul calendario di tutte le partite di Serie A e B, con date e orari; dà la classifica del campionato e quella dei marcatori; e, naturalmente, aggiorna, in tempo reale, sui risultati delle partite, provvisori e definitivi. Indicando la propria squadra del cuore tra le poche impostazioni richieste, poi, si può attivare un servizio di notifiche sulle reti segnate nel corso della partita. Senza costosi abbonamenti.

MASSIMO TRIULZI
PRODOTTO: Serie A 2013/2014
MARCA: Araneum Group Srl
PIATTAFORMA: iOS, Android
PREZZO: Gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA